

# CINETECA MENSILE

FEBBRAIO  
2017  
ANNO XXXIII / N. 2



*Il disprezzo* (1963) di Jean-Luc Godard  
© webphoto & services srl

## PROGRAMMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b Bologna - tel. 051 2195311



Cultura  
è Bologna



Comune di Bologna

SOSTENITORI



DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA



Sarà un febbraio musicale, un cartellone polifonico, e l'immagine che può fare da guida alle nostre visioni del mese è quella di Iggy Pop, tra le più isolate icone del rock, che tuttavia si concede completamente alla passione di cineasta e di fan di Jim Jarmusch nel documentario *Gimme Danger*, autentico gioiello presentato allo scorso festival di Cannes. A vederli insieme sulla *montée des marches*, i due sembravano Dio e il diavolo, Jarmusch così bianco elegante etereo, Iggy Pop così primitivo e selvatico; ma poi, mettendo a fuoco, l'impressione pareva ribaltarsi, il rocker tradiva un tratto cristologico, e sotto la chioma candida Jarmusch assumeva un che di luciferino; l'indecidibile alchimia ha prodotto comunque un grande film sulla musica e sulla cultura musicale dei nostri anni. Restando in territorio jarmuschiano, un'esperienza musicale veramente sorprendente sarà il concerto per liuto (al Lumière, giovedì 23) di Jozef van Wiessem, a partire dalle musiche composte per *Solo gli amanti sopravvivono*, penultimo film del regista americano; mentre *Nosferatu* aprirà una serie (uno ogni mese) di film muti rimusicati, e la prova di confrontarsi con il capolavoro di Murnau è stata questa volta magnificamente superata dal piano di Daniele Furlati e dalle percussioni di Frank Bockius.

La musica diventò suo malgrado un nodo centrale anche nel *Disprezzo* di Jean-Luc Godard, il nostro Cinema Ritrovato al cinema del mese, esempio supremo delle strade incomprensibili e paradossali che può prendere il presunto conflitto tra arte e industria. Che dire di un produttore che vuol fare il colpo grosso mettendo insieme il nuovo genio scontroso e la diva sexy Bardot e poi, una volta che si trova tra le mani uno dei film più 'lisci' e strutturati dell'intera nouvelle vague, decide comunque di tagliarlo e rimontarlo, producendo un effetto di sconnessione, lasciando cadere sul pavimento della sala di montaggio l'unico ambito nudo della Bardot, e decidendo che la splendida musica di Georges Delerue non va e occorre riscriverla daccapo (provvederà l'incolpevole Piero Piccioni)? Il film che presentiamo è, mai vista in una 'prima visione' italiana, l'edizione originale di Godard; chi vuole potrà fare il confronto, istruttivo e molto divertente, con l'emendata 'versione Ponti', l'unica circolata sul nostro territorio nazionale. Intorno al *Disprezzo* abbiamo costruito una rassegna dedicata al 1963, che fu l'anno di eventi storici cruciali, la morte di JFK (riproponiamo i fondamentali documentari kennedyani di Robert Drew) e di Papa Giovanni XXIII, e di straordinarie convivenze sullo schermo tra i vecchi e giovani, il Cassavetes di *Gli esclusi*, Kazan che con *America, America* gira il più personale e più epocale dei suoi film; mentre *La rabbia* di Pasolini, film costruito a partire dai cinegiornali di quell'anno è proprio testimonianza estetica e politica.

Infine. Già da un po' di tempo febbraio è diventato il mese più vivo della stagione cinematografica; è a febbraio, sempre più a ridosso degli Oscar, che le distribuzioni fanno uscire i titoli di maggiore ambizione e prestigio. Buona occasione dunque per inserire nel nostro programma piccoli focus: sulla regista Maren Ade, che con *Toni Erdmann* ha sfoderato un talento fuori da ogni canone; su Pablo Larrain, il cui fenomenale *Jackie* è la prova di una fermezza d'autore nel gestire il passaggio dalla dimensione indipendente (e spesso documentaria) a un cinema narrativo mainstream, anzi, alla 'narrazione americana' per eccellenza, il racconto dell'assassino Kennedy; e su Damien Chazelle, che in *La La Land* ha riscritto il musical classico come nessuno finora aveva osato e saputo (e già con *Whiplash* aveva firmato un grande film sulla passione fisica della musica). Fiumi di musica dunque, e buone visioni.



**La La Land** di Damien Chazelle,  
**Jackie** di Pablo Larrain,  
**Vi presento Toni Erdmann** di Barry Jenkins saranno programmati (in versione originale con sottotitoli italiani) nel cartellone di febbraio. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



## IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA dal 6 al 28 febbraio

Dopo il 'duello' Chaplin vs Keaton, la distribuzione di classici restaurati che la Cine-teca promuove sull'intero territorio nazionale prosegue con *Il disprezzo* di Jean-Luc Godard nella versione originale integrale. Un capolavoro della nouvelle vague che nella famigerata edizione italiana venne brutalmente tagliato e alterato dal produttore Carlo Ponti. Dal romanzo di Moravia, una riflessione sulla coppia, sulla vita, sul cinema. Con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance e Fritz Lang nel ruolo di se stesso. "Un film perfetto: classico, moderno, realista e romantico" (Jean Douchet).



## CINEMA '63 dal 3 al 18 febbraio

Nel 1963 Godard gira *Il disprezzo*, Fellini *8 1/2*. Grandi registi eccentrici ragionano intorno al cinema, che al momento ha i suoi problemi: Hollywood affronta la crisi dello studio system, in Francia la nouvelle vague conosce l'avvio d'un veloce riflusso. Eppure l'annata è piena di film straordinari quanto eterogenei, la sontuosa affermazione autoriale (*Il Gattopardo*), il nuovo canone del film 'di denuncia' (*Le mani sulla città*), il grande romanzo delle origini di Kazan, il magico incontro Pinter-Losey, l'apologo crudele di Brook. La rassegna traccia un disegno della produzione internazionale del '63, tra quel che restava del classico e i segnali del nuovo.



## CINEMA E POESIA dal 18 al 25 febbraio

Il cinema racconta la poesia. Le immagini si confrontano con la parola poetica. Vedremo il poema cinematografico di Pasolini, *La rabbia*, nella ricostruzione di Giuseppe Bertolucci, a sua volta autore di un ironico confronto tra poesia e tv, *In cerca della poesia*; il dialogo d'autore tra Andrea Zanzotto e Nelo Risi e il complesso ritratto di Alda Merini firmato da Antonietta De Lillo. E ancora, il modernismo lirico di Alain Resnais (e di Marguerite Duras) e il capolavoro surrealista di Buñel/Dalí.



## IL MESE DEL DOCUMENTARIO dall'8 al 16 febbraio

Arriva a Bologna la quarta edizione dell'iniziativa organizzata da Doc/it - Associazione Documentaristi Italiani con l'obiettivo di far conoscere al grande pubblico il cinema documentario. Un evento strategico per la distribuzione, la produzione, le politiche culturali e formative nazionali e internazionali. In rassegna quattro titoli del 2016 non ancora distribuiti in Italia, apprezzati in prestigiosi festival nazionali e internazionali e rappresentativi di differenti approcci creativi e produttivi.



## OMAGGIO A PABLO LARRAÍN dal 17 al 19 febbraio

Mentre esce in sala a metà mese il suo ultimo *Jackie*, ritratto della first lady americana nei giorni successivi all'assassinio Kennedy, ripercorriamo l'opera del cileno Pablo Larraín. Regista delle zone buie, degli angoli remoti della storia del suo paese, ha raccontato la dittatura di Pinochet in *Post mortem*, il principio della sua caduta in *No - I giorni dell'arcobaleno*, i crimini e gli abusi perpetrati da religiosi in *Il club*, e ha reinventato il biopic, mescolando storia e invenzione, attorno alla figura del poeta Neruda.



## OMAGGIO A DAMIEN CHAZELLE 1 e 2 febbraio

Non può che essere un piccolo omaggio quello a Damien Chazelle, talentuoso regista classe 1985. Solo tre film all'attivo, legati da un fil rouge musicale. Vedremo l'ultimo, *La La Land*, trionfatore ai Golden Globe e candidato a 14 Oscar, in sala da fine gennaio, appassionata rilettura del musical classico. E *Whiplash*, inaspettato successo del 2014, epico confronto-scontro tra un batterista e il suo insegnante. Due dei migliori film musicali dell'ultimo decennio.



## SCHERMI E LAVAGNE tutti i sabati e i festivi del mese

Un mese ricco di visioni per gli spettatori del Cineclub per bambini e ragazzi. Per i più piccini tornano i grandi classici, la comicità di Chaplin e Keaton e l'immaginario *Mago di Oz*. E il meglio dell'animazione contemporanea, *Palle di neve* e *Oceania*. Per i più grandicelli le magie di *Animali fantastici e dove trovarli* e un ritratto d'adolescenti, il film musicale *Sing Street*. In Cinoteca un dolce pomeriggio dedicato al cioccolato e una festa di Carnevale in compagnia di Charlot.

## 01 MERCOLEDÌ

Omaggio a Sergei Loznitsa

**18.30 BLOKADA**

(Russia/2006) di Sergei Loznitsa (52') **Cinefilia INCONTRO**

Seconda guerra mondiale. L'assedio di Leningrado da parte dell'armata tedesca. Il progressivo deteriorarsi delle condizioni di vita degli abitanti. La fame, il gelo, la morte che invade le strade. Novecento giorni raccontati in un documentario di montaggio che utilizza esclusivamente *footage* d'archivio. Immagini mute sulle quali Loznitsa sceglie di non sovrapporre musiche o commenti esplicativi, ma un tappeto di effetti sonori realistici quanto spiazzanti. (aa)

Incontro con **Paolo Simoni** ed **Elena Pirazzoli**

In collaborazione con Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia

## 02 GIOVEDÌ

Omaggio a Sergei Loznitsa

**17.45 MAIDAN**

(Ucraina-Olanda/2014)

di Sergei Loznitsa (130') **V.O. SOTT Cinefilia**

Majdan Nezaležnosti (in ucraino Piazza dell'Indipendenza) è la piazza di Kiev da cui sono partite le proteste che tra novembre 2013 e febbraio 2014 hanno portato alla caduta del governo filorusso di Viktor Janukovyč. Loznitsa segue le varie fasi della contestazione, dalle prime pacifiche manifestazioni ai violenti scontri con la polizia che causarono quasi un centinaio di morti. Non drammatizza né giudica, non usa musica né commento. Lascia parlare gli eventi, in lunghi piani fissi. "La camera sembra essere collocata come per miracolo, quasi fosse invisibile, dando l'impressione di un accesso diretto alla realtà" (Peter Bradshaw). (aa)

**20.15 IL CLIENTE** (replica)

**22.30 WHIPLASH** (replica)

## 03 VENERDÌ

Omaggio a Sergei Loznitsa

**17.45 THE EVENT**

(Sobytie, Olanda-Belgio/2014)

di Sergei Loznitsa (74') **V.O. SOTT Cinefilia**

Loznitsa racconta l'evento che nell'agosto 1991 decretò la fine dell'Unione Sovietica: il tentato colpo di stato ordito da membri del governo per deporre Michail Gorbačëv. La folla manifesta in difesa del parlamento e del suo presidente, Boris Eltsin, che incita alla resistenza e trova l'appoggio di parti dell'esercito. "Non sorprende la maestria del montaggio di Loznitsa nel costruire la narrazione senza dare l'impressione di costruzione" (Jay Weissberg). Il regista conferma il suo approccio privo di retorica e drammatizzazioni, si affida al *found footage* (materiali inediti girati all'epoca da otto operatori) e non aggiunge commento. (aa)

**THE OLD JEWISH CEMETERY**

(Olanda-Lettonia/2014) di Sergei Loznitsa (20')

La memoria di un luogo che non esiste più, il cimitero ebraico di Riga: costruito nel 1725, in uso fino alla Seconda guerra mondiale, quando sotto l'occupazione nazista divenne parte del ghetto, poi saccheggiato e infine trasformato in un parco, che solo nel 1992 prende il nome di Old Jewish Cemetery.

**THE LETTER**

(Pismo, Olanda-Russia/2012) di Sergei Loznitsa (20')

Un istituto psichiatrico nella campagna russa. La pellicola 8mm in bianco e nero e la fotografia volutamente annebbiata conferiscono al luogo e ai suoi abitanti un'aura fantasmatica, accentuandone l'atemporalità.

Cinema e psicoanalisi. Nuove forme della genitorialità

**20.00 ANY DAY NOW**

(USA/2012) di Travis Fine (97') **V.O. SOTT INCONTRO**

Ispirato a una storia realmente accaduta negli anni Settanta, tocca un tema allora come oggi d'attualità. Un teenager con la sindrome di Down abbandonato dalla madre viene accolto da una coppia gay capace di dargli qualcosa che non aveva mai avuto, l'amore di una famiglia. Quando le autorità scoprono questa insolita sistemazione, i due uomini sono costretti a lottare contro il sistema per salvare quello che ormai

### 20.00 I 30 FILM PIÙ BELLI DEL 2016

Candidati ai premi Cineteca di Bologna/Vodafone

Proclamazione dei film più belli 2016 scelti dal pubblico sul sito [cinemabio.it](http://cinemabio.it) tra i 30 selezionati dal comitato scientifico della Cineteca (nelle categorie regia, sceneggiatura, musica, scenografia/costumi, cast).

Intervengono **Gian Luca Farinelli** e **Roy Menarini**

In collaborazione con Vodafone a seguire

Omaggio a **Damien Chazelle**

**WHIPLASH**

(USA/2014) di Damien Chazelle (107') **V.O. SOTT Cinefilia**

Prima di *La La Land* il miglior film musicale dell'ultimo decennio, la storia del confronto/scontro tra un brutale insegnante e un allievo che sogna di diventare il miglior batterista jazz della sua generazione. "Uno dei punti di forza di *Whiplash* è rappresentato dalla sua fisicità. Se c'è uno strumento musicale in grado di evocare forza fisica e lotta con il mezzo, questa è la batteria. Ciò che Damien Chazelle però introduce è il legame con il jazz, mentre di solito la dimensione di impresa fisica veniva identificata con il rock, il metal o il punk. Di qui, dunque, il primo slittamento di consuetudine. Il secondo sorprende ancora di più: ibridare la tradizione dell'addestramento militare (più *Ufficiale e gentiluomo* che *Full Metal Jacket*, a dire la verità) e dell'allenamento artistico (come in *Saranno famosi*)" (Roy Menarini). Tre Oscar: sonoro, montaggio e l'interpretazione di J.K. Simmons.



Cinema del presente

**22.30 IL CLIENTE**

(Forushande, Iran/2016)

di Asghar Farhadi (125') **V.O. SOTT**

Una giovane coppia d'attori teatrali si trasferisce nell'appartamento di proprietà d'un amico. Unico inconveniente, una stanza occupata dalle cose della precedente inquilina, che sarà causa di risvolti inattesi e drammatici. Dopo *Una separazione* e *Il passato*, Farhadi torna ad affrontare la "complessità delle relazioni umane interne a una famiglia". Come *Morte di un commesso viaggiatore*, portato in scena dai protagonisti: "La Teheran di oggi è molto simile alla New York che Miller descrive all'inizio del suo dramma. Una città che cambia ad un ritmo delirante. Una categoria di persone non è riuscita ad adattarsi a quella rapida modernizzazione e ne è rimasta schiacciata". Candidato agli Oscar 2017 come miglior film straniero.

considerano un figlio. "La rappresentazione delle lotte per la custodia dei figli è ormai un genere cinematografico, ma pochi film esprimono la commozione sincera di *Any Day Now*" ("Hollywood Reporter"). Seguirà un approfondimento sui temi del film con gli psicoanalisti **Maria Cristina Calzolari** e **Roberto Verlati** presso la Biblioteca Renzo Renzi. In collaborazione con Centro Psicoanalitico G. Carloni-E. Molinari

Inugurazione della rassegna

**Cinema '63**

**21.45 IRMA LA DOLCE**

(*Irma la Douce*, USA/1963) di Billy Wilder (147')

**V.O. SOTT** Cinefilia

Nella Parigi belle époque il gendarme Jack Lemmon si sdoppia in molte parti per conquistare il cuore della prostituta Shirley MacLaine. Les Halles che il grande scenografo Alexander Trauner ricostruisce alla MGM hanno un colore iperrealista, tra splendore del falso e horror vacui; la forma della commedia stilizza antiche convenzioni, gli equivoci a catena, il fregolismo, il vaudeville. La crisi del sistema produttivo e narrativo hollywoodiano è alle porte: Wilder rilancia, mescola vecchio e nuovo, apre botole nel racconto, chiude il film con un punto di fuga. (pcris)

## 04 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Anna Magnani

**9.00 - 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA**

Il mercato contadino promosso da Slow Food. Oltre quaranta agricoltori del nostro territorio vendono direttamente a prezzi equi i loro prodotti a chilometro zero.

*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi*

**16.00 ANIMALI FANTASTICI E DOVE TROVARLI**

(*Fantastic Beasts and Where to Find Them*, GB-USA/2016) di David Yates (133') **S&L**

Il primo spin-off dell'Harry Potter universe, tratto dall'omonimo romanzo di J.K. Rowling. Al centro di queste nuove immaginifiche avventure, il *magizoologo* Newt Scamander (l'Eddie Redmayne di *La teoria del tutto* e *The Danish Girl*), esperto in creature magiche - che accidentalmente invadono la Grande mela degli anni Venti. "Uno spettacolo ricco, barocco, accuratamente dettagliato, con alcune incredibili ricostruzioni digitali della New York d'anteguerra. È Steampunk 2.0, che s'ispira al Terry Gilliam di *Brazil* e all'Howard Hawks di *La signora del venerdì* ma con una New York che ha l'aspetto cupo e sconvolto di Gotham City" (Peter Bradshaw). (aa)

Fantastico. Dai 12 anni in su

Sala Cervi

*Schermi e Lavagne. Cinoteca*

**16.00 CIOCCOLATO!**

Selezione di cortometraggi (40')

Una tazza di cioccolata è quello che ci vuole dopo una fredda giornata passata a spalare la neve: il cervo protagonista di *Hey Deer!* lo sa bene... Dopo la proiezione di una serie di cortometraggi e sequenze di film a tema, Alce Nero ci terrà compagnia con una merenda e un laboratorio dedicato al cioccolato.

Ingresso libero presentando la tessera Schermi e Lavagne, in vendita al Cinema Lumière e in Cinoteca

nei giorni di programmazione delle attività (10 €, valida fino ad agosto 2017).

Animazione. Dai 5 anni in su

Sottopasso di Piazza Re Enzo

**17.00 Lumière! L'invenzione del cinematografo**

Visita guidata condotta da Gian Luca Farinelli

**18.30 IRMA LA DOLCE** (replica)

**Cinema '63**

**21.15 8 ½**

(Italia/1963) di Federico Fellini (138') **Cinefilia**

Al suo ottavo film e mezzo, Fellini realizza un potente autoritratto, privo di reticenze, specchiandosi in un regista sorpreso da un'improvvisa crisi creativa, invaso dalle visioni fantasmatiche del passato e in balia dei rimorsi derivanti dalla sua contraddittoria vita privata. "Per me è uno dei più grandi film mai realizzati. Perché va direttamente al cuore della creatività, la creatività nel cinema, che è circondato da infinite e fastidiose distrazioni e varietà di follia. E per il fatto che la storia di Guido diventa una sorta di storia di tutti noi, diventa viva, vibrante, va verso il sublime" (Martin Scorsese).

precede

**C.I.A.C. CALEIDOSCOPIO N° 1498** (5') **S&L**

Un cinegiornale del febbraio 1963. Tra i servizi: immagini della prima di *8 ½* (oltre a Fellini, Giulietta Masina e Mastroianni, sono presenti Gillo Pontecorvo, Angelo Rizzoli, Amedeo Nazzari, Anna Magnani, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale) e di Fellini che negli Stati Uniti ritira il premio dei critici dall'ambasciatore del cinema italiano Joseph Levin (presenti anche Ponti e Gassman).

## 05 DOMENICA

Sottopasso di Piazza Re Enzo

**11.30 Lumière! L'invenzione del cinematografo**

Visita guidata condotta da Gian Luca Farinelli

*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi*

**16.00 PALLE DI NEVE**

(*Snowtime!*, Canada/2016)

di Jean-François Pouliot e François Brisson (80') **S&L**

Per divertirsi durante le vacanze invernali i bambini di un paesino decidono di organizzare un'enorme sfida a palle di neve. Ma "più passano i minuti, più giocare alla guerra diventa pericoloso, morboso e fuori controllo. I genitori sono assenti mentre si presentano alla porta dei bambini sensazioni ed emozioni che rischiano di trasformare le palle di neve in proiettili di ghiaccio forse letali. Grandissimo finale dove si può piangere senza vergogna. Raramente abbiamo visto un cartone animato così intelligente e profondo ambientato sul confine tra infanzia e adolescenza" (Francesco Alò).

Animazione. Dagli 8 anni in su

**18.00 WHIPLASH** (replica)

**Cinema '63**

**20.15 IL GATTOPARDO**

(Italia-Francia/1963) di Luchino Visconti (185')

Dal romanzo omonimo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, il capolavoro firmato da Luchino Visconti e interpretato da due giovani, splendidi Claudia Cardinale e Alain Delon e da un intenso Burt Lancaster. "Visconti



passò molti anni a tentare un adattamento di Proust per il grande schermo. In un certo senso ci riuscì con questo stupefacente arazzo cinematografico in cui ogni gesto, ogni parola, la disposizione di ogni oggetto in ciascuna stanza richiama in vita un mondo perduto. *Il Gattopardo* è un'epica del tempo, e la sua lentezza, che culmina in un maestoso crescendo nella lunga sequenza del gran ballo, è governata dai ritmi di vita dell'aristocrazia fondiaria siciliana" (Martin Scorsese).

## 06 LUNEDÌ

*Il Cinema Ritrovato al cinema. Cinema '63*

**18.15 20.15 22.15 IL DISPREZZO**

(*Le Mépris*, Francia-Italia/1963)

di Jean-Luc Godard (105') **V.O. SOTT**

Per la prima volta in sala il *director's cut* di un classico della nouvelle vague, all'epoca stravolto dalla produzione (per l'edizione italiana Carlo Ponti lo fece scoriare di una ventina di minuti). Il romanzo di Moravia diviene il pretesto per uno dei film più lineari e narrativi di Godard, dove il paesaggio mediterraneo e marino offre un sontuoso contrasto alla volgarità del milieu cinematografico e all'amarezza della fine di una coppia. Tra Cinecittà e una Capri dai colori irresistibilmente pop, Michel Piccoli lavora sul set di un improbabile adattamento dell'*Odissea* (l'aristocratico regista è Fritz Lang che interpreta se stesso), mentre la moglie Brigitte Bardot è corteggiata dal produttore. Restaurato da Studiocanal nel 2013

## 07 MARTEDÌ

**18.15 20.15 22.15 IL DISPREZZO** (replica)

## 08 MERCOLEDÌ

*Il mese del documentario*

**18.00 UN ALTRO ME**

(Italia/2016) di Claudio Casazza (83') **INCONTRO**

Un anno nel carcere di Bollate con un gruppo di *sex offenders* e un pool di psicologi impegnati in un innovativo progetto di prevenzione della recidiva per reati sessuali. Il film ci permette di avvicinarci a questi uomini di diverse età ed esperienze, 'mostri' agli occhi dei più, e lo fa con sensibilità e discrezione, mantenendo una distanza dal loro mondo disturbato, che trova espressione visiva nel permanente 'fuori fuoco' che li avvolge, un velo che protegge sia loro sia lo spettatore dalla crudezza dei loro atti.(ac)

Incontro con il regista **Claudio Casazza**

Rassegna promossa da Doc/It - Associazione Documentaristi Italiani

**10 posti gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca Prenotazioni: [amicicineteca@cineteca.bologna.it](mailto:amicicineteca@cineteca.bologna.it)

*Cinema '63*

**20.00 IL SERVO**

(*The Servant*, GB/1963)

di Joseph Losey (115') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

C'è un testo di Harold Pinter, *The Servant*. E c'è già pronta una sceneggiatura da cui Dirk Bogarde è particolarmente attratto. L'attore contatta Losey durante le riprese di *Eva*. Losey a sua volta contatta Pinter. I

due stendono una nuova sceneggiatura. Oltre a Bogarde il cast è composto da James Fox e Sarah Miles. La fotografia è di Douglas Slocombe. Servi e padroni. I movimenti circolari della macchina da presa fanno eco a *Eva*. Gran gioco di attori. Grandangoli e profondità di campo. (Rinaldo Censi)

*Cinema '63*

**22.15 GLI ESCLUSI**

(*A Child Is Waiting*, USA/1963)

di John Cassavetes (102') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

I primi anni Sessanta sono ancora gli anni di quella stagione euforica e inventiva della televisione americana che andrà sotto il giusto nome di Golden Age Television. John Cassavetes, che conosce bene i metodi del nuovo mezzo, li mette al servizio del proprio personale Metodo (una certa idea di realismo, l'attore sovrano, l'esplorazione delle dinamiche di comunità). Scritto per la tv e poi destinato al cinema, *Gli esclusi* si muove all'interno di un istituto di bambini disabili, li pone al centro della scena senza artifici né retoriche compassionevoli, innesca un confronto tra strategie educative (o tra Metodi): l'empatia della dottoressa Garland, il rigore del direttore Lancaster. Come quasi sempre in Cassavetes, tutto quel che c'è sullo schermo sembra nuovo e mai visto. (pcris)

## 09 GIOVEDÌ

*Cinema '63*

**17.30 I COMPAGNI**

(Italia/1963) di Mario Monicelli (128') 

Nel film che più amava tra quelli che aveva realizzato, Monicelli recupera un voltar di pagina della storia sociale italiana con delicatezza, coerenza e passione, e ricostruisce "i movimenti operai e socialisti di fine Ottocento in una Torino industriale che conserva i segni romantici della cultura risorgimentale" (D'Agostini). Una nobile causa, una narrazione limpida, un bellissimo Mastroianni nel ruolo dell'anarchico professor Sinigaglia, il cui coté alla De Amicis è solo un vibrante tocco d'ironia monicelliana. (pcris)

Copia proveniente da CSC - Cineteca Nazionale precedono

**FAZZOLETTI DI TERRA**

(Italia/1963) di Giuseppe Taffarel (12')

La miseria è l'incubo della vecchiaia. Per i due contadini che vivono nel Canale di Brenta, vicino a Valstagna, l'unico modo per combatterla è strappare a mani nude fazzoletti di terra alla montagna, scavando tra i massi per conquistare terra da coltivare.

**C.I.A.C. CALEIDOSCOPIO 1503** (7') 

Cinegiornale del marzo '63. Un servizio è girato sul set dei *Compagni*, vi compaiono Monicelli, Mastroianni, Salvadori, Annie Girardot e Folco Lulli. Tra gli altri servizi: un incontro con i giornalisti sul sequestro di *La ricotta* di Pasolini (episodio di *Ro.Go.Pa.G.*), alla presenza del regista, Laura Betti e Moravia; la battaglia legale per *Il processo di Verona* di Lizzani; una mostra fotografica dedicata al *Gattopardo* di Visconti, presente la Cardinale; si cerca l'interprete femminile di *La ragazza di Bube*.

**10 posti gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca Prenotazioni: [amicicineteca@cineteca.bologna.it](mailto:amicicineteca@cineteca.bologna.it)

*Non rassegnati. Il cinema contro le mafie*

**20.00 FORTAPÀSC**

(Italia/2009) di Marco Risi (113') 

Gli ultimi mesi della vita del giornalista napoletano Giancarlo Siani, ucciso dalla camorra a soli ventisei anni per le inchieste e le indagini coraggiose sulla criminalità locale e i suoi legami con la politica. "Con la linearità di un cinema che non ha tesi da dimostrare ma una bruciante urgenza di raccontare, *Fortapàsc* mette in piazza una classe politica che mira alla propria autoconservazione, una società incivile che chiede la legittimazione di essere incivile e un giornalismo (impiegatizio) che continua a ignorare le proprie responsabilità nel degrado sociale, etico, linguistico e culturale del paese" (Marzia Gandolfi).

Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale  
In collaborazione con Comitato lo Lotto, ARCI, FILT-CGIL, CEFA, Coop Alleanza 3.0, OpenGroup, Libera Bologna, Banca Etica – GIT Bologna, Fondazione Polis

*Il mese del documentario*

## 22.15 THE ROLLING STONES OLÉ, OLÉ, OLÉ! A TRIP ACROSS LATIN AMERICA

(GB/2016) di Paul Dugdale (105') **V.O. SOTT**

Ebbene sì, un'altro documentario sui Rolling Stones. Ma questa volta ai classici ingredienti del rockumentary (performance elettrizzanti che si mischiano alle immagini 'catturate' dietro le quinte) a dominare è la dimensione del diario di viaggio. Ecco quindi che gli accordi di *Black Angel* e *Moonlight Mile* si fondono con le riprese on the road delle capitali toccate dal tour sudamericano del 2016, fino allo storico concerto di L'Avana di fronte a un milione di fan in delirio. (ac)

## 10 VENERDÌ

### 18.00 GLI ESCLUSI (replica)

precede

#### FELICE NATALE

(Italia/1963) di Cecilia Mangini (12')

Il Natale nel mondo Occidentale è un miscuglio confuso e a tratti incomprensibile di rituali sacri (la messa, la veglia, le celebrazioni che scandiscono il mese di dicembre) e profani: le fiere di paese, l'acquisto dei regali, la spesa alimentare per i pranzi e le cene che caratterizzano le festività e che rimpinguano non solo le pance dei consumatori, ma soprattutto le tasche dei commercianti.

*Cinema e psicoanalisi. Nuove forme della genitorialità*

### 20.00 PIUMA

(Italia/2016) di Roan Johnson (98') **INCONTRO**

Ferro e Cate hanno diciotto anni e aspettano un bambino. Forse non sono pronti ad affrontare la nascita di un figlio. Sicuramente non lo sono i loro genitori. Solo la leggerezza potrà aiutarli a sorvolare tutti i problemi. "La cosa più naturale del mondo è diventata paradossalmente una complicazione impossibile. In questo tempo e in questo paese diventare genitori sembra essere non tanto l'inizio di una nuova vita, quanto la fine di una vecchiaia" (Roan Johnson). Al terzo lungometraggio dopo *I primi della lista* e *Fino a qui tutto bene*, Johnson fa della verità e della spontaneità la chiave del film, grazie anche ai due protagonisti coetanei dei loro personaggi. Seguirà un approfondimento sui temi del film con gli psicoanalisti **Daniele Di Girolamo** e **Chiara Rosso** presso la Biblioteca Renzo Renzi.

*Cinema '63*

### 22.15 LE MANI SULLA CITTÀ

(Italia/1963) di Francesco Rosi (105')

Napoli, gli anni corrotti della ricostruzione. All'inizio c'è il crollo di un immobile e l'apparente caduta in disgrazia d'un costruttore: che però sa molto bene come si compra e ci si vende tra i banchi della politica locale, e stringendo molte mani sporche viene nominato assessore all'edilizia. Un racconto di snodi sottili, di ipocrisie di non immediata decifrazione, ma se *Salvatore Giuliano* era "un cono d'ombra" (Michel Ciment) *Le mani sulla città* è alla fine una parabola lampante sulla politica come arte della presa di potere. Sceneggiato insieme all'amico di una vita, lo scrittore Raffaele La Capria. (pcris)

#### precedono

### SAN LORENZO, UOMINI E CASE

(Italia/1963) di Lino del Fra (10')

Costruito come una sorta di lettera aperta per immagini al Ministro dei Lavori Pubblici, mostra la situazione di degrado in cui versa il quartiere San Lorenzo, nel cuore di Roma. Cortili interni umidi e malsani, edifici pericolanti, baracche e complessi fatiscenti. Il motivo del persistere di tale situazione viene così sintetizzata dalla voce di commento: i poveri non rendono, inutile investire denaro.

### SETTIMANA INCOM 2335 (7')

Il cinegiornale del 22 febbraio 1963. Vari servizi dedicati al cinema: la prima di *8 1/2* con carrellata di star; il regista Pietrangeli intervistato alla prima di *La parmigiana*; le riprese di *I compagni*, con interviste sul set a Monicelli e Mastroianni; Giuseppe De Santis sul set di *Italiani, brava gente* in Unione Sovietica; la visita di Frank Capra a Roma, con un'intervista al regista.

## 11 SABATO

### 9.00 – 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA

*Cinema '63*

### 16.00 IL DISPREZZO (versione italiana)

(*Le Mépris*, Francia-Italia/1963) di Jean-Luc Godard (84')

Mentre viene distribuita nelle sale italiane la versione originale integrale, proponiamo, per chi vuole fare il confronto, la versione multa italiana del *Disprezzo*. L'edizione nostrana, infatti – più breve di quasi venti minuti – è il risultato di brutali manipolazioni del produttore Carlo Ponti, che sostituì la musica per archi di Delerue con un motivetto di Piccioni, 'italianizzò' i dialoghi babelici, tagliò un nudo iniziale della Bardot in penombra, la scena in cui si scopre che Paul (Michel Piccoli) ha la tessera del PCI, la sua lettura di un testo erotico, un monologo dantesco di Fritz Lang e un estroso montaggio alternato di flashback e flashforward. (rch)

#### precede

### PAPARAZZI

(Francia/1963) di Jacques Rozier (18') **V.O. SOTT**

Non ancora conclusa la tribolata lavorazione del suo *Adieu Philippe*, Rozier se ne va a Capri a girare un reportage sulla lavorazione del *Disprezzo*. Ne usciranno due documentari: in questo, più lungo, Rozier tallona e filma Bardot e Godard mimando i metodi dei 'paparazzi'. Come scrivono i giornali d'epoca, infatti, siamo in piena 'bardolatria', e una muta di fotografi viene sguinzagliata sui passi della diva Brigitte e di Godard. *Mise en abyme* con villa Malaparte sullo sfondo.

Sottopasso di Piazza Re Enzo

### 17.00 Lumière! L'invenzione del cinematografo

Visita guidata

Schermi e Lavagne. Animazione contemporanea

### 18.00 OMAGGIO A CAROLINE LEAF

Selezione di cortometraggi **V.O. SOTT** **INCONTRO**

Caroline Leaf, una delle figure più interessanti dell'animazione contemporanea, inizia la sua carriera nel 1968 con *Sand or Peter and the Wolf*. Nel 1972 si trasferisce a Montreal su invito della National Film Board realizzando alcune delle sue opere di maggior successo: *The Owl Who Married a Goose*, *The Street*, *The Metamorphosis of Mr. Samsa*, *Interview* e *Two Sisters*. Disegni su sabbia, pittura a olio su vetro o graffi su pellicola sono il frutto di un lungo percorso che unisce sensibilità artistica e lavoro artigianale.

Animazione. Dai 13 anni in su

Incontro con **Caroline Leaf**

Ingresso libero

Cinema '63

### 20.15 IL SILENZIO

(*Tystnaden*, Svezia/1963)

di Ingmar Bergman (95') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Due sorelle (Ingrid Thulin e Gunnel Lindblom) e il figlioletto della seconda, sono in viaggio in una città straniera, dove si parla una lingua incomprensibile. Cupo teatro espressionistico di accuse, rancori, in una dimensione allucinata dove campeggiano i volti, ma anche la contrapposizione fra il corpo frigido e sofferente di Ester e quello sensuale e avido di Anna. (rch) Copia proveniente da Svenska Filminstitutet

Cinema '63

### 22.15 IL SIGNORE DELLE MOSCHE

(*Lord of the Flies*, GB/1963) di Peter Brook (92') **V.O. SOTT**

Lasciamo perdere che l'apologo nero di William Golding finirà a far da canovaccio ai reality tv in cui vecchi arnesi della civiltà dello spettacolo vengono portati in gruppo su un'isola deserta, per esibirsi a soggetto e a favore di telecamera. Il film che Peter Brook trasse dal romanzo nel '63, pur nella sua rigida quadratura ideologica, continua a fare un bel po' d'impressione: quei bambini inglesi, beneducati e soli che regrediscono fino all'idolatria, all'efferezza e ai rituali di sacrificio dicevano che ogni società naturale è basata sullo spargimento di sangue, piccoli alfiere feroci della più radicale critica culturale coeva. (pcris)

## 12 DOMENICA

Sottopasso di Piazza Re Enzo

### 11.30 Lumière! L'invenzione del cinematografo

Visita guidata

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

### 16.00 THE KID – IL MONELLO

(USA/1921) di Charlie Chaplin (61') **C&L**

### SHERLOCK JR. – LA PALLA N° 13

(USA/1924) di Buster Keaton (45')

È meglio la felicità possibile di Charlie Chaplin o il cinema impossibile di Buster Keaton? È come chiedersi se era più bravo Leonardo o Michelangelo: possiamo solo godere dei loro capolavori! Due classici della storia del cinema in un doppio programma in versioni restaurate. Chaplin vs Keaton. Da un lato, il celeberrimo *The Kid – Il monello*, capolavoro eterno con cui Chaplin, per la prima volta, fa ridere e piangere gli spettatori di tutto il mondo, mescolando farsa e poesia, melodramma e comicità, e raccontando la condizione umana e i suoi sentimenti più profondi

attraverso la storia di un bambino abbandonato e di una famiglia reinventata. Dall'altro, uno dei film più incredibili di Keaton, *Sherlock Jr. – La palla n° 13*, nel quale il geniale comico dall'espressione impassibile è un proiezionista aspirante detective che sogna di entrare e uscire dallo schermo cinematografico in un susseguirsi di gag surreali e irresistibili.

*Didascalie originali con sottotitoli italiani*

Comico. Dai 4 anni in su

### 18.00 IL DISPREZZO (replica) **V.O. SOTT**

precede

### LA PARTIE DES CHOSES

(Francia/1963) di Jacques Rozier (8') **V.O. SOTT**

Nel maggio 1963, a Capri, cominciano le riprese in esterni del *Disprezzo*. Nel più breve dei due documentari di Rozier dedicati alla lavorazione del film parlano Bardot e Godard; il focus è lo strano incontro tra l'icona sexy e il genio scontroso della nouvelle vague.

Cinema '63

### 20.15 AMERICA, AMERICA

(USA/1963) di Elia Kazan (174') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Elia Kazan, partendo da un proprio romanzo, torna in Anatolia per portare sullo schermo le origini familiari e il sogno dell'America. "Ho cercato di fare un film che sembrasse una leggenda. È per questo che Stavros e Vartan stanno su una montagna a tagliare il ghiaccio. La montagna 'pulita' era un simbolo delle loro aspirazioni. [...] Quando giravo il film mi dicevo che l'America era un sogno di libertà assoluta in tutti i campi. Su questo ho voluto dire due cose. Una è che l'America aveva delle responsabilità nei confronti di questo sogno: il sogno ha una responsabilità nei confronti di chi sogna. L'altra riguarda ciò che la gente ha conquistato quando è arrivata qui, concretizzando il suo sogno, e cioè la libertà di far soldi. Il denaro diventava la loro arma" (Elia Kazan).

## 13 LUNEDÌ

### 18.15 Il disprezzo di Godard

Lezione a cura di **Alain Bergala**, critico, docente e cineasta, collaboratore dei "Cahiers du cinéma", tra i maggiori esperti del cinema di Jean-Luc Godard.

Ingresso libero

### 20.15 22.15 IL DISPREZZO (replica) **V.O. SOTT**

La proiezione delle 20.15 sarà introdotta da

**Alain Bergala**

## 14 MARTEDÌ

18.15 20.15 22.15

### IL DISPREZZO (replica) **V.O. SOTT**

## 15 MERCOLEDÌ

L'Arena del Sole in Cineteca

### 17.00 KAOS

(Italia/1984) di Paolo e Vittorio Taviani (157') **C&L**

Il volteggiare di un corvo è il sottile trait d'union che lega quattro racconti (più un prologo e un epilogo) ispirati ad alcune delle *Novelle per un anno* di Pirandello. Storie di campi e contadini, di miseria e sfruttamento, di erotismo e superstizione, in cui i Taviani



“hanno rinunciato a ogni residuo realistico per suggerire una sorta di tempo bloccato, privo di identità storica, in cui i personaggi sembrano provenire, più che da una Sicilia arcaica, dalle primitive regioni dei sentimenti e dei vizi umani” (Francesco Bolzoni).

In occasione degli spettacoli, in scena all'Arena del Sole, *Fantasma* (di Luigi Pirandello, regia Nanni Garella dal 14 al 26 febbraio) e *L'uomo dal fiore in bocca* (di Luigi Pirandello, regia di Gabriele Lavia, 21 e 22 febbraio). Per chi presenta il biglietto d'ingresso al film sconto del 30% sull'acquisto di un biglietto per lo spettacolo.

Cinema '63

## 20.00 FUOCO FATUO

(*Le Feu follet*, Francia-Italia/1963)

di Louis Malle (110') **V.O. SOTT** Cinefilia

Dal romanzo di Drieu La Rochelle, il lucido vagare verso il suicidio d'un personaggio senza più ragioni né passioni. “I minuti si aggiungono ai minuti, si produce un'emozione attraverso l'accumulo di primi piani neutri. Tutti i comici conoscono il riso per ripetizione, esiste anche un patetico per ripetizione, ed è il più interessante. Grazie a questo, Louis Malle ha messo a punto il suo miglior film” (François Truffaut).

Il mese del documentario

## 22.15 WEINER

(USA/2016) di Josh Kriegman

ed Elyse Steinberg (96') **V.O. SOTT**

Le vicende all'origine delle scandalo 'e-mail gate'. Al centro dell'inchiesta è la corsa di Anthony Weiner per diventare sindaco di New York nel 2013, crollata di fronte agli scandali sessuali che hanno portato alla crisi con la moglie Huma Abedin, la più fidata consigliera di Hillary Clinton. Il filmmaker Josh Kriegman e Elyse Steinberg, che hanno avuto libero accesso a quella campagna, ci offrono uno strabiliante sguardo dietro le quinte di una portentosa macchina politica e della sua catastrofica rottura. Vincitore del premio della giuria per il migliore documentario al Sundance 2016. (ac)

# 16 GIOVEDÌ

Il mese del documentario

## 18.00 YOU HAVE NO IDEA HOW MUCH I LOVE YOU

(*Nawet nie wiesz, jak bardzo cie Kocham*, Polonia/2016)

di Pawel Lozinski (76') **V.O. SOTT**

Non c'è dubbio che per Pawel Lozinski fare film sia un'esperienza catartica. E dai forti risvolti edipici. Tre anni dopo *Father and Son* (che descriveva un viaggio con il padre-regista Marcel Lozinski che segnò la rottura dei loro rapporti), in questo documentario esplora la ricomposizione di un conflitto per troppo amore tra una madre e una figlia, attraverso l'aiuto del celebre psicoanalista Bogdan De Barbaro. L'intenzione è quella di “mostrare il processo della terapia”, riprendendo con discrezione e senza interventi di montaggio le sedute in studio. La macchina da presa indugia bergmanianamente sui primi piani delle protagoniste, registrando ogni minima variazione di espressione e di stato d'animo. (ac)

Cinema '63

## 20.00 LA BALLATA DEL BOIA

(*El verdugo*, Spagna-Italia/1963)

di Luis García Berlanga (89') **V.O. SOTT** Cinefilia

“Già all'epoca e ancora oggi il più perfetto e maturo dei film di Luis García Berlanga, in Spagna *La ballata del boia* ebbe strenui difensori e accerrimi nemici per ragioni più politiche che cinematografiche. Il film inizia come commedia di costume dai toni un poco macabri, si trasforma in assurdo incubo del reale e termina in muta tragedia dell'irreversibile. Questa terribile parabola sui rischi del non saper dire 'no', continuando a fare piccole concessioni e sperando nella fortuna, costituisce anche un ritratto durissimo della Spagna progressista. *La ballata del boia* rimane un'opera assolutamente viva”. (Miguel Marías)

precede

## UOMINI SUL VAJONT

(Italia/1959) di Luciano Ricci (14') 

Alcune fasi della costruzione della diga del Vajont, tristemente nota per il disastro del 1963. Il documentario mette particolarmente in luce la dimensione umana degli operai che stanno lavorando all'impresa.

Dopo la rivolta. Il noir americano degli anni Ottanta

## 22.00 BRIVIDO CALDO

(*Body Heat*, USA/1981)

di Lawrence Kasdan (113') **V.O. SOTT** Cinefilia INCONTRO

La torbida relazione tra Kathleen Turner e William Hurt in una torrida estate americana. Fonte d'ispirazione sono il noir classico e l'*hard boiled* di James M. Cain, in particolare *Double Indemnity* e l'adattamento di Billy Wilder. Ci sono la femme fatale, l'omicidio del marito, lo scambio d'identità, il doppio gioco. Ma *Brivido caldo* ha “una forza che trascende le sue fonti” (Roger Ebert). Oltre ad accrescere ed esplicitare la componente erotica, inaugura un atteggiamento consapevole, allusivo nei confronti del genere (si parla, non a caso, di neo-noir), una “maniera nostalgica” (Frederic Jameson) propria di un cinema che guarda al passato come a un catalogo di figure e di stili. (aa)

Introduce **Leonardo Gandini**

In collaborazione con il Corso di Iconografia del Cinema – Università di Bologna

**10 posti gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca  
Prenotazioni: [amicicineteca@cineteca.bologna.it](mailto:amicicineteca@cineteca.bologna.it)

# 17 VENERDÌ

Cinema '63. JFK

## 18.00 PRIMARY

(USA/1960) di Robert Drew (53')

## FACES ON NOVEMBER

(USA/1964) di Robert Drew (12') **V.O. SOTT**

Kennedy nel 1960, durante le primarie del Wisconsin che lo videro sfidare il senatore Hubert Humphrey. “I quattro che nel 1960 si riunirono per realizzare *Primary* sono una sorta di Beatles del documentario. Robert Drew, Richard Leacock, D.A. Pennebaker e Albert Maysles hanno trasformato il genere producendo un'ineguagliabile serie di classici. [...] Non è esagerato affermare che prima di *Primary* non esisteva il documentario come oggi lo intendiamo, e cioè come schietta osservazione della realtà” (Thom Powers). Il 22 novembre 1963 Kennedy veniva ucciso. *Faces of November* documenta il funerale: la compostezza di Jackie e della famiglia, la commozione di tanta gente comune, lo sgomento di una nazione.

Segue la programmazione >>>

Cinema e psicoanalisi. Nuove forme della genitorialità

## 20.00 FATHER AND SON

(*Soshite Chichi Ni Naru*, Giappone/2013)

di Hirokazu Koreeda (120')

La scoperta dello scambio di due bambini avvenuto alla nascita in ospedale sconvolge le esistenze di due famiglie giapponesi di diversa estrazione sociale. Amore contro biologia, un'alternativa impraticabile. "Koreeda aveva due strade davanti a sé: far salire la temperatura emotiva del suo straziante racconto fino a travolgere i personaggi stessi, oppure legare lo stile di regia (limpido, quasi sereno) alla dignità dei protagonisti, abbracciandoli tutti con un sguardo diretto e solido" (Roy Menarini). Sceglie la seconda, e con discrezione e leggerezza sottrae la narrazione all'eccesso melodrammatico. Gran premio della giuria a Cannes 2013.

Seguirà un approfondimento sui temi del film con gli psicoanalisti **Daniela Battaglia** e **Luigi Foroni** presso la Biblioteca Renzo Renzi.

Omaggio a Pablo Larraín

## 22.15 POST MORTEM

(Cile-Messico-Germania/2010)

di Pablo Larraín (98') **V.O. SOTT** Cinefilia

Una dissoluzione esistenziale diventa anche fisica, materiale: il protagonista lavora all'obitorio di Santiago del Cile nel settembre 1973, durante il golpe. Trascrive le autopsie di corpi che aumentano di giorno in giorno. La sua vita vuota e scialba, in seguito all'arrivo del cadavere eccellente di Allende, prende una svolta inaspettata, facendolo in qualche modo rinascere, 'post mortem' altrui, perché lo rende protagonista di un evento storico, paradossalmente partecipe della contemporaneità.

Ingresso libero

# 18 SABATO

## 9.00 - 14.00 IL MERCATO DELLA TERRA

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

## 16.00 SING STREET

(Irlanda/2016) di John Carney (106') **S&L**

Dopo il bell'esordio con *Once* e il simpatico *Tutto può cambiare* (dove Keira Knightley e Mark Ruffalo portavano la musica del cuore nell'East Side di New York), John Carney s'impegna una volta di più a dimostrare che il film musicale ha ancora un suo sonoro perché, e lo fa scavando nell'autobiografia. Irlanda di metà anni Ottanta, giovani fan divisi tra i Cure e gli Spandau Ballet, tra il sogno di raggiungere Londra e i paterni familiari, tra la scuola e la voglia di creare una loro band. Dal "Village Voice": "Sing Street è il film più romantico attualmente in circolazione, traboccante di musica, di divertimento e dei brividi del primo amore". (pcris) Drammatico, Commedia. Dai 13 anni in su

Sottopasso di Piazza Re Enzo

## 17.00 Lumière! L'invenzione del cinematografo

Visita guidata condotta da Gian Luca Farinelli

Cinema e Poesia. Cinema '63

## 18.00 LA RABBIA DI PASOLINI

(Italia/1963-2008) di Pier Paolo Pasolini,

a cura di Giuseppe Bertolucci (83') **S&L**

L'ipotesi di ricostruzione' del progetto originario di Pasolini, curata da Giuseppe Bertolucci con la Cineteca

di Bologna e il Fondo Pasolini, ha dimostrato che *La rabbia* (1963) avrebbe dovuto essere un lungometraggio autonomo pasoliniano, un 'poema cinematografico' in prosa e in versi, che evoca gli eventi più emblematici degli anni compresi fra il secondo dopoguerra e l'inizio del boom economico, come la decolonizzazione del terzo mondo, la guerra d'Algeria, l'incubo del nucleare. Un film basato esclusivamente sul montaggio di materiali di repertorio: cinegiornali, fotografie, riproduzioni di dipinti e disegni, frammenti di film. (rch)

precede

## IL CARRETTIERE

(*Borom Sarret*, Senegal/1963)

di Ousmane Sembène (22') **V.O. SOTT**

Primo cortometraggio di Ousmane Sembène, il 'padre del cinema africano', capace di dare voce al suo popolo "trasformando la macchina da presa in un'arma contro l'oppressione, l'ipocrisia e la corruzione" (Samba Gadjigo). La storia di un umile carrettiere di Dakar a cui il carretto viene sequestrato, privandolo dell'unica fonte di guadagno, è un atto di denuncia delle condizioni di miseria della popolazione senegalese.

Cinema '63

## 20.00 A 007, DALLA RUSSIA CON AMORE

(*From Russia With Love*, GB/1963)

di Terence Young (118') **V.O. SOTT**

Tra i capolavori della serie ispirata a Ian Fleming. Tutt'una scintilla Sixties: la guerra fredda si scioglie tra le lenzuola dove l'agente Tatiana Romanova mette alla prova l'ars amatoria di James Bond. Non ancora pop, i colori e l'intrigo hanno un fasto da commedia d'alta classe hollywoodiana con il giusto twist d'amoralità britannica. Le Bond girls sono l'elegante e ironica Daniela Bianchi, unica italiana nel prestigioso mazzo (le altre saranno poco più che comparse) e la terrificante Lotte Lenya dagli stivaletti a scatto assassino. La lunga sequenza del treno si potrebbe rivedere all'infinito. (pcris)

Omaggio a Pablo Larraín

## 22.15 NERUDA

(Argentina-Cile-Spagna-Francia/2016)

di Pablo Larraín (107') **V.O. SOTT** Cinefilia

Pablo Larraín si confronta con il grande poeta latinoamericano Pablo Neruda. Il racconto si concentra sulla rottura con il presidente Videla, la contrapposizione con il prefetto Peluchonneau e la fuga che lo trasformò in un simbolo di libertà. Larraín mescola storia e invenzione, poliziesco e farsa e prova a cogliere quell'intreccio inestricabile di poesia e impegno che contrassegnarono la vita di questo gigante della letteratura. "Neruda è un falso biopic. Neruda amava le storie poliziesche. E questo è più un film 'nerudiano' che un film su Neruda" (Pablo Larraín).

# 19 DOMENICA

Sottopasso di Piazza Re Enzo

## 11.30 Lumière! L'invenzione del cinematografo

Visita guidata condotta da Gian Luca Farinelli

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

## 16.00 IL MAGO DI OZ

(USA/1939) di Victor Fleming (101') **S&L**

Una favola musical che trova la sua ragion d'essere in un'immortale canzone, *Over the Rainbow*, e in una voce che s'impenna limpida sulla soglia estrema dell'infan-

zia. Un film di fondazione dell'immaginario americano: "Non ebbe gran successo all'uscita. Ci vollero vent'anni per recuperare i costi. Ma poi finì per essere trasmesso così spesso in televisione che l'America si ritrovò ipnotizzata a fissare uno strano riflesso di sé" (Peter von Bagh). Judy Garland s'aggira inquieta nella terra di nessuno che precede l'adolescenza, finché un tornado la solleva in volo dal grigio Kansas e la trasporta oltre l'arcobaleno. Lo schermo s'accende di colori e forme ai bordi dell'allucinazione, le immagini si compongono in allegorie, le scarpette rosse schiacciano streghe cattive come Eva la testa del serpente. La morale che tanto dispiacque a Salman Rushdie, "nessun posto è bello come casa mia", avrebbe dominato almeno due decenni successivi di cinema americano. (pcris)  
Fantastico. Dai 4 anni in su

*Muti musicati, il film del mese*

### 18.00 NOSFERATU

(*Nosferatu, Eine Symphonie des Grauens*, Germania/1921) di Friedrich W. Murnau (106') **F.C.F.**

"Il film capitale del cinema muto". Dal *Dracula* di Bram Stoker, la storia immortale di *Nosferatu*, il non-morto che semina la peste, assorbe e spegne le forze vitali, attenta all'equilibrio dell'universo, finché un sacrificio femminile farà sorgere l'alba sulla città liberata. "Sul piano formale, il film si allontana dall'espressionismo e lo trascende: prima d'ogni altra cosa per l'importanza che vi ha la Natura, per l'impressionante varietà di esterni reali che ne accrescono il romanticismo magico. Murnau s'abbandona totalmente al suo gusto della polifonia e del contrappunto, sul piano drammatico e cosmico. *Nosferatu* è prima di tutto un poema metafisico" (Jacques Lourcelles).  
Accompagnamento di **Daniele Furlati** al pianoforte e di **Frank Bockius** alla batteria

*Omaggio a Pablo Larraín*

### 20.00 IL CLUB

(*El club*, Cile/2015)

di Pablo Larraín (93') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Dopo la trilogia sulla dittatura di Pinochet (*Tony Manero*, *Post mortem* e *No - I giorni dell'arcobaleno*), Pablo Larraín si conferma regista delle zone buie, degli angoli remoti. Come quello in cui vengono esiliati (ma non denunciati) dalla Chiesa alcuni religiosi che si sono macchiati di crimini. Echi di Buñuel e Ferreri in "un film appassionante e disturbante come pochi. Diretto e insieme segreto, tenebroso ma anche beffardo" (Fabio Ferzetti), che colpisce per "l'atmosfera malata che vi regna, da girone infernale, tutto il non detto e il gioco incrociato degli sguardi, la dannazione della memoria, l'appello dei sensi" (Maurizio Porro). Orso d'argento alla Berlinale 2016. (ac)

*Omaggio a Pablo Larraín*

### 22.00 NO - I GIORNI DELL'ARCOBALENO

(*No*, Cile-Francia-USA/2012)

di Pablo Larraín (118') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Il film rievoca uno degli snodi fondamentali della storia cilena: il referendum indetto da Augusto Pinochet nel 1988 per estendere di altri otto anni la sua permanenza al potere, e che invece porterà alla caduta del regime, aprendo la strada verso la democrazia. Larraín segue i passi della campagna per il no, condotta da un giovane e intraprendente pubblicitario (interpretato da Gael García Bernal). Con pochi mezzi e l'obiettivo di cambiare il paese. Vincitore della Quinzaine des Réalisateur di Cannes 2012.

## 20 LUNEDÌ

18.15 20.15 22.15

IL DISPREZZO (replica) **V.O. SOTTI**

## 21 MARTEDÌ

18.15 20.15 IL DISPREZZO (replica) **V.O. SOTTI**

Sala Scorsese

*Evento Speciale*

### 20.30 GIMME DANGER

(USA/2016) di Jim Jarmusch (108')

Dopo l'omaggio che gli abbiamo dedicato lo scorso mese, torna Jim Jarmusch con il suo ultimo documentario dedicato ai The Stooges, il gruppo guidato da Iggy Pop che rivoluzionò la scena rock aprendo la strada al punk. "*Gimme Danger* è più un saggio che un documentario. È la nostra lettera d'amore a quella che è forse una delle band più grandi della storia del rock'n'roll, presenta la loro storia, le loro influenze e il loro impatto, con alcuni materiali e immagini inedite. Come i The Stooges e la loro musica, *Gimme Danger* è un po' selvaggio, caotico, emozionante, divertente, primitivo, e sofisticato nel modo più naturale possibile" (Jim Jarmusch).

In collaborazione con Nexo Digital  
Ingresso: 10 € (ridotto 8 €). Sono sospese tutte le convenzioni. Prevedite alla cassa del cinema e on-line a partire dal 5 febbraio

22.30 GIMME DANGER (replica)

## 22 MERCOLEDÌ

*Cinema e Poesia*

### 18.00 POSSIBILI RAPPORTI

DUE POETI, DUE VOCI

(Italia/2008) di Nelo Risi (56')

Andrea Zanzotto e Nelo Risi. L'incontro tra due potestà, due canizie della cultura italiana del Novecento. Personalità per molti aspetti opposte, poeta ermetico e ritirato il primo, viaggiatore, poeta 'politico' e vicino alle cose il secondo, che qui torna alla regia dopo oltre vent'anni. Passeggiando tra le vie di Pieve di Soligo, il borgo dove Zanzotto è nato e ha trascorso tutta la vita, esprimono le reciproche visioni del mondo dialogando sull'arte, il cinema, la memoria del passato, la morte, ma soprattutto il futuro e la vita. (ac)

Copia proveniente da CSC - Cineteca Nazionale

### UN CHIEN ANDALOU

(Francia/1929) di Luis Buñuel (15')

Buñuel e Dalí lo scrivono insieme al sole di Cadaquès, facendovi collidere i reciproci sogni. Poi Buñuel lo gira coi soldi della madre. Sarà "la più esaustiva realizzazione del verbo surrealista, attraverso il libero accostamento di immagini e sequenze sulle ali dell'inconscio" (Vittorio Boarini). L'occhio tagliato della prima sequenza è traumatico accesso a una palingenesi della visione. "Qui si celebra il solo mistero *absolument moderne*", sentenza entusiasta Breton. (pcris)

*Cinema e Poesia. Capolavori restaurati*

### 20.00 HIROSHIMA MON AMOUR

(Francia/1959) di Alain Resnais (92') **V.O. SOTTI**

Sceneggiato da Marguerite Duras, è una delle opere che hanno cambiato il corso della storia del cinema,

“un film che non potevamo prevedere”, come lo definì Godard. Nel contrappunto tra i documenti d'una tragedia storica (l'ecatombe nucleare) e le immagini di una tersa storia d'amore (tra un uomo giapponese e un'attrice francese giunta a Hiroshima per girare un film sulla pace portando con sé le tracce di un passato lacerante), Resnais arriva dritto al cuore della condizione umana: “*Hiroshima* è una parentesi nel tempo. È il film della riflessione, sul passato e sul presente”. (Jacques Rivette).

Restauro nel 2013 da Argos Films, Fondation Grouppama Gan pour le Cinéma, Fondation Technicolor pour le Patrimoine du Cinéma, Cineteca di Bologna

### NOTTE E NEBBIA

(Francia/1955) di Alain Resnais (32')

Il documentario che Resnais girò nel 1955, “per non dimenticare e per incitare alla vigilanza”, è rimasto nel tempo la più allucinante, vera e giusta testimonianza di quel che fu l'orrore dei campi di sterminio: “Ci sono film gradevoli, altri belli, alcuni magnifici. Questo era necessario” (Ado Kyrou).

Restauro da Argos Films nel 2015

Precede la **presentazione del cofanetto Dvd** (Edizioni Cineteca di Bologna 2017) che raccoglie i due capolavori di Resnais in versione restaurata.

### Sala Scorsese

**20.30** GIMME DANGER (replica)

**22.30** GIMME DANGER (replica)

## 23 GIOVEDÌ

**17.30** HIROSHIMA, MON AMOUR (replica)

NOTTE E NEBBIA (replica)

*Dopo la rivolta. Il noir americano degli anni Ottanta*

**20.00** VIVERE E MORIRE A LOS ANGELES

(*To Live and Die in L.A.*, USA/1985)

di William Friedkin (116') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Quando William Friedkin gira questo film non è esattamente al vertice della sua carriera. Viene da due magnifici flop, *Sorcerer* e *Cruising*. Si arrabatta lavorando in televisione quando gli capita tra le mani un libro di Gerald Patievich, *To Live and Die in L.A.* Rielabora il testo con lo stesso scrittore e realizza un film a bassissimo budget. Una specie di splendido B-movie. Periferie, snodi di superstrade, rovine industriali: desolazione ovunque. Un film incalzante, duro e senza compromessi. (Rinaldo Censi)

Introduce **Leonardo Gandini**

### Sala Scorsese

*Dopo la rivolta. Il noir americano degli anni Ottanta*

**22.15** BLOOD SIMPLE – SANGUE FACILE

(*Blood Simple*, USA/1984)

di Joel Coen (99') **V.O. SOTTI** **Cinefilia** **INCONTRO**

L'opera prima dei fratelli Coen. La regia è accreditata al solo Joel ma in coppia firmano soggetto, sceneggiatura e (sotto lo pseudonimo di Roderick Jaynes) il montaggio. Siamo un passo ancora oltre rispetto a *Brivido caldo* nella ri-elaborazione del genere. Il noir si contamina con la commedia e l'horror. Nel 'gioco' postmoderno dei Coen i generi sono un serbatoio di temi e figure da ricomporre in nuove combinazioni, la nostalgia è sostituita dall'ironia, lo stile è sovrabbondante. Eppure: “la tendenza alla decostruzione delle forme del cinema (americano) diviene operazione ne-

cessaria per scavare più a fondo nella memoria degli USA” (Giulia Carluccio). (aa)

Introduce **Leonardo Gandini**

### Evento speciale

**22.30** Jozef van Wissem in concerto

Il compositore e liutista Josef van Wissem esegue dal vivo le musiche ideate per *Solo gli amanti sopravvivono* di Jim Jarmusch, premiate a Cannes nel 2013 come migliore colonna sonora. Tra avanguardia e barocco, la sua musica ascetica e intensa ha un impatto ipnotico ed emozionale sull'ascoltatore. Van Wissem si è esibito in tutto il mondo e ha all'attivo oltre venti album, di cui tre in duo con Jarmusch.

In collaborazione con Offset

Ingresso: 10 €

## 24 VENERDÌ

### Cinema e Poesia

**17.00** LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO  
CONVERSAZIONE CON ALDA MERINI

(Italia/2013) di Antonietta De Lillo (53')

Alda Merini racconta la propria vita in una narrazione intima e familiare, oscillando tra pubblico e privato e soffermandosi sui capitoli più significativi della sua esistenza: l'infanzia, la femminilità, gli amori, la maternità e il rapporto con i figli, la follia e la lucida riflessione sulla poesia e sull'arte. Il volto della poetessa e i dettagli di occhi, mani e corpo ne compongono un ritratto che non nasconde le contraddizioni di una tra le più importanti figure letterarie del Novecento.

### Prima visione

**18.00** VI PRESENTO TONI ERDMANN

(*Toni Erdmann*, Germania-Austria/2016)

di Maren Ade (162') **V.O. SOTTI**

Il film vincitore del Lux Prize 2016 e candidato come miglior film straniero ai prossimi Oscar. Un anziano professore di musica con il gusto della zingarata irrompe imparrucato nella vita della figlia, businesswoman quarantenne che conduce una vita spenta di affetti, strangolata dai ritmi di lavoro. “Senza mai violare l'intimità dei suoi personaggi, il film suggerisce il confronto tra due generazioni che non riescono più a toccarsi. A partire da questa opposizione, la regista tedesca svolge un legame che conosce la grazia attraverso l'esperienza del ridicolo. Esplosione di esuberanza, Toni Erdmann toglie il fiato e apre a una risata assoluta, piena, libera” (Marzia Gandolfi).

### Sala Scorsese

*Le vie dei monti*

**20.00** SERATA NIVES MEROI

Nives Meroi è una leggenda dell'alpinismo italiano. Con il marito e compagno di cordata Romano Benet ha conquistato tredici dei quattordici Ottomila del pianeta, tutti senza portatori d'alta quota e senza usare ossigeno. Le sue imprese sono state descritte dall'amico Erri De Luca in un appassionante libro-intervista e in diversi articoli apparsi sul “Corriere della Sera”. Nives e Romano racconteranno al pubblico in sala il loro particolare approccio alla montagna, fatto di sfide ma anche di coraggiose rinunce. (ac)

Inaugurazione della rassegna promossa da  
CAI sezione di Bologna "Mario Fantin"  
che proseguirà nei cartelloni di  
marzo e aprile.  
Ingresso libero



**21.00** VI PRESENTO TONI ERDMANN (replica)

## 25 SABATO

**9.00 – 14.00** IL MERCATO DELLA TERRA

*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi*

**16.00** OCEANIA

(Moana, USA/2016) di Ron Clements  
e John Musker (107') **S&L**

"Un'altra 'principessa Disney? Certo che sì, però rivista e aggiornata secondo l'aria dei tempi: una ragazza tosta, femminista quanto basta e impegnata in un compito che non è trovarsi un principe da sposare" (Roberto Nepoti). La protagonista è infatti una vivace adolescente che s'imbarca in una coraggiosa missione sfidando i marosi del Pacifico per salvare il suo popolo. Ritmo incalzante, immersivi panorami idillici e sogni infuocati, colonna sonora travolgente in un trionfo di computer graphic e creatività che ci parla di rispetto per la natura, diversità e valore della memoria. Candidato agli Oscar 2017 come miglior film d'animazione (ac)

Animazione. Dai 6 anni in su

Sala Cervi

*Schermi e Lavagne. Cinnoteca*

**16.00** SPECIALE CARNEVALE

Selezione di cortometraggi (40')

In occasione del Carnevale, una nuova edizione del concorso *Io, Charlot*: dopo una selezione di comiche di Charlie Chaplin e la merenda a cura di Alce Nero, i bambini potranno partecipare a una gara di travestimento e imitazione del grande attore e regista.

Ingresso libero presentando la tessera Schermi e Lavagne, in vendita al Cinema Lumière e in Cinnoteca nei giorni di programmazione delle attività (10 €, validi fino ad agosto 2017).

Comico. Dai 4 anni in su

Sottopasso di Piazza Re Enzo

**17.00** Lumière! L'invenzione del cinematografo

Visita guidata condotta da Gian Luca Farinelli

*Cinema e Poesia*

**18.00** IN CERCA DELLA POESIA

(Italia/1998) di Giuseppe Bertolucci (52')

Film di montaggio realizzato per la serie di Rai Tre *Alfabeta Italiano* con materiali provenienti dagli archivi Rai, è dedicato ai grandi poeti del Novecento. Oltre alla devozione, Bertolucci "ha avuto anche la giusta ironia per mescolare l'immagine tradizionale del poeta con l'icona televisiva. E dunque la lettura della poesia *Goal* in montaggio alternato fra Umberto Saba e Aldo Biscardi (da sballo!), la celebre lite fra Aldo Busi e Dario Bellezza, l'esilarante incontro fra Edoardo Ganguineti e Chiambretti, la lettura dantesca di Benigni, una canzone di Battisti mescolata con le immagini della morte di Pasolini, letture di Vittorio Gassman e Antonio Albanese. La poesia è una forma di educazione sentimentale, anche per la Tv" (Aldo Grasso).

**10 posti gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca  
Prenotazioni: [amicicineteca@cineteca.bologna.it](mailto:amicicineteca@cineteca.bologna.it)

**19.00** VI PRESENTO TONI ERDMANN (replica)

**22.00** VI PRESENTO TONI ERDMANN (replica)

## 26 DOMENICA

Sottopasso di Piazza Re Enzo

**11.30** Lumière! L'invenzione del cinematografo  
Visita guidata

*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi*

**16.00** OCEANIA (replica) **S&L**

Animazione. Dai 6 anni in su

**18.00** VI PRESENTO TONI ERDMANN (replica)

**21.00** VI PRESENTO TONI ERDMANN (replica)

## 27 LUNEDÌ

**17.00** **19.00** IL DISPREZZO (replica) **V.O. SOTT**

**21.00** VI PRESENTO TONI ERDMANN (replica)

## 28 MARTEDÌ

**17.00** VI PRESENTO TONI ERDMANN (replica)

**20.00** IL DISPREZZO (replica) **V.O. SOTT**

**22.00** VI PRESENTO TONI ERDMANN (replica)

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Roberto Chiesi e Paola Cristalli

Ringraziamenti: Laura Argento, Maria Coletti, Elisa Trento





# Il Cinema Ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione



Classici del cinema che ritrovano il grande schermo e l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica. Capolavori di ogni tempo (e senza tempo) che ritornano a essere prime visioni. Dopo il doppio programma che ha visto 'salire sul ring' Charlie Chaplin contro Buster Keaton e i loro due capolavori *The Kid - Il monello* e *Sherlock Jr.* - *La palla n° 13*, arriva per la prima volta sugli schermi italiani la versione originale integrale di *Il disprezzo* di Jean-Luc Godard, un 'classico' della nouvelle vague che all'uscita, nel 1963, fu pesantemente mutilato (la versione italiana è più corta di quasi venti minuti) e rimaneggiato dal distributore Carlo Ponti (che tagliò scene e intervenne arbitrariamente su musiche e dialoghi). Dal romanzo omonimo di Alberto Moravia, la dissoluzione di una coppia (Brigitte Bardot e Michel Piccoli) tra Cinecittà e Capri, sul set di un adattamento dell'*Odissea* diretto da Fritz Lang (nel ruolo di se stesso). "Una riflessione su ciò che è accaduto a Ulisse, cioè all'uomo moderno, dopo tremila anni di Storia. Un film perfetto: classico, moderno, realista e romantico" (Jean Douchet)

[www.ilcinemaritrovato.it](http://www.ilcinemaritrovato.it)



IN MOSTRA

MOSTRA

**LUMIÈRE!**  
L'INVENZIONE DEL  
CINEMATOGRAFO



**PROROGATA FINO AL 5 MARZO 2017**  
Bologna, Sottopasso di Piazza Re Enzo

A grande richiesta, è stata prorogata fino al 5 marzo la mostra ideata e curata dall'Institut Lumière di Lione che per la prima volta ha varcato i confini francesi per raccontare l'avventura della famiglia che ha inventato il cinematografo: Antoine, pittore e fotografo, e i suoi due geniali figli Louis e Auguste, gli ultimi inventori e al contempo i primi autori e programmatori del cinema. L'esposizione racconta la loro epopea (fatta non solo di cinema ma anche di altre straordinarie invenzioni fra cui i bellissimi autochromes, le prime fotografie a colori) grazie al contributo delle collezioni del Museo Nazionale del Cinema e della Cinémathèque Royale de Belgique. Una mostra che vi farà ritrovare un luogo di Bologna a lungo invisibile e le origini di uno sguardo moderno sul mondo.

lun-mer-gio-ven 14-20, sabato 10-22  
domenica e festivi 10-20  
Chiuso il martedì

### Visite guidate

Informazioni e prenotazioni:

[amicicineteca@cineteca.bologna.it](mailto:amicicineteca@cineteca.bologna.it)

Costo: 9 € (7 € per Amici e Sostenitori della Cineteca) comprensivi di ingresso e visita guidata



**Malandrino e Veronica presentano:  
Insolita visita ai laboratori Lumière**

La premiata coppia Malandrino e Veronica, nei panni dei fratelli di Lione, coadiuvata da Eugenio Maria Bortolini, accompagnerà i partecipanti indietro nel tempo fino al 1912 e li guiderà nella realizzazione di un cinegiornale sull'affondamento del Titanic.

Fino al 5 marzo 2017: ogni sabato ore 18.45 e 20.30; ogni domenica ore 16.30 e 18.30

Ingresso 12 € (ridotto 6 € per bambini). Biglietti in vendita presso la Biglietteria Bookshop Cineteca sotto il Voltone del Podestà.

## EDIZIONI CINETECA DI BOLOGNA



**HIROSHIMA MON AMOUR e NOTTE E NEBBIA**  
2 Dvd e libro, 92' + 32', 64 pp.  
Euro 19,90

Presentato a Cannes nel 1959, il primo film diretto da Alain Resnais e sceneggiato da Marguerite Duras ha cambiato il corso della storia del cinema.

Si muove senza cesure tra piani temporali diversi, infrange la narrazione lineare, si abbandona al mistero della memoria, collettiva e privata. Un film la cui eco non si è mai spenta, ora in un restauro che esalta la complessità del lavoro fotografico. Nel cofanetto, il restauro curato da Argos Films nel 2015 di *Notte e nebbia*, il documentario che Resnais girò nel 1955 per testimoniare l'orrore dei campi di sterminio. Nel booklet curato da Paola Cristalli, un testo di Marguerite Duras, un montaggio di dichiarazioni di Resnais, la storica 'tavola rotonda' del 1959 dei "Cahiers du cinéma", saggi di Kent Jones e di Sergio Arecco.

**Presentazione: Cinema Lumière, mercoledì 22 ore 20**

### WORKSHOP DI PITTURA SU VETRO A CURA DI CAROLINE LEAF

Venerdì 10 e sabato 11 ore 10-13 e 14-18  
Domenica 12 ore 9.30-13.30

Cineteca di Bologna, via Riva di Reno 72  
Caroline Leaf sarà a Bologna per illustrare la tecnica della pittura su vetro che ha utilizzato in tante sue opere, premiate a livello internazionale. I partecipanti realizzeranno insieme all'artista un corto d'animazione. Costo: 150 € a partecipante (135 € se si dispone di un computer con DragonFrame e fotocamera compatibile); massimo 12 partecipanti.

Info e iscrizioni: [elisa.giovannelli@cineteca.bologna.it](mailto:elisa.giovannelli@cineteca.bologna.it)

### 18APP. LA CULTURA CHE TI PIACE

Da dicembre anche il Cinema Lumière è accreditato per il Bonus Cultura, l'iniziativa a cura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri che permette a chi compie 18 anni nel 2016 di ottenere 500 € da spendere in cultura. Per chi aderisce il costo del biglietto di prima e seconda visione è 4,50 €.

Per informazioni: [www.18app.italia.it](http://www.18app.italia.it)

### I MESTIERI DEL CINEMA e I MESTIERI DEL CINEMA DOCUMENTARIO

**Corsi di formazione gratuiti in Cineteca**  
Cineteca di Bologna conferma anche quest'anno il proprio impegno nella formazione professionale, proponendo un ampio ventaglio di percorsi di formazione, volto a rafforzare la cultura cinematografica e a sostenere le industrie creative dell'audiovisivo. Tutti i corsi sono a partecipazione gratuita, grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna e del Fondo Sociale Europeo. Al via le iscrizioni ai primi corsi.

- *Gli archivi delle immagini in movimento: conservare per mostrare* (scadenza iscrizioni: 15 febbraio 2017).
- *La valorizzazione del patrimonio: aspetti legali e gestionali*, in collaborazione con lo studio legale BLM

(Bellettini, Lazzareschi, Mustilli) (scadenza iscrizioni: 15 marzo 2017).

• *Corso di alta formazione in cinema documentario e sperimentale*, in collaborazione con l'Università di Parma. Il corso avrà sede a Parma (scadenza iscrizioni: 28 febbraio 2017).

• *Specialista in documentario interattivo*, in collaborazione con Doc/it, ASER e FNSI.

Bandi e informazioni sul sito della Cineteca.

Info: [cinetecaformazione@cineteca.bologna.it](mailto:cinetecaformazione@cineteca.bologna.it)  
0512194841

*Operazione Rif. PA 2016-6043/RER e 2016-6044/RER approvate con DGR n. 1962/2016 e co-finanziate dal Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna*



Regione Emilia-Romagna



## TESSERE AMICI DELLA CINETECA



Tessera  
25 €



Tessere  
45 €



Tessere  
60 €

## TESSERE SOSTENITORE DELLA CINETECA



100 €



500 €

## STUDENT CARD

20 €



## TESSERA SCHERMI & LAVAGNE 10 €



Per dettagli relativi ai vantaggi e alle agevolazioni delle tessere Amici e Sostenitori della Cineteca rimandiamo al sito [www.cinetecadibologna.it](http://www.cinetecadibologna.it)

Tutte le tessere hanno validità da settembre 2016 a maggio 2017. Sono acquistabili alla cassa del Cinema Lumière, presso la Biblioteca Renzo Renzi o sul sito della Cineteca

## LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

### PRIME VISIONI\*

Interi	€ 7,00
Mercoledì	€ 5,00

### Riduzioni

Amici e Sostenitori Cineteca	€ 5,50
AGIS (escluso sabato e festivi)	€ 6,00
Studenti e Younger Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi)	€ 4,50

\* I prezzi potranno aumentare a 8,00 € (interi) e 6,00 € (ridotti) o subire variazioni su richiesta dei distributori

### Proiezioni in 3D

Interi	€ 10,00
Ridotti	€ 8,00

### CINECLUB

Interi	€ 6,00
--------	--------

### Riduzioni

Tessera Cineclub, Amici e Sostenitori Cineteca	€ 4,50
AGIS (escluso sabato e festivi)	€ 5,00
Studenti e Younger Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi)	€ 4,00

### SCHERMI E LAVAGNE

Interi	€ 6,00
--------	--------

### Riduzioni

Minori di 18 anni	€ 3,00
Studenti, Carta Giovani, Over 60	€ 4,00
Soci Coop	€ 4,00
Tessera Schermi e Lavagne (minori di 18 anni)	€ 10,00

Ogni cinque ingressi, il sesto è gratuito

### Convenzioni (sala Officinema/Mastroianni)

Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Più e MultiPiù Feltrinelli, soci Alliance Française de Bologna, Associazione Culturale Italo Britannica, Associazione Hispania, Istituto di Cultura Germanica, Associazione Culturale Italo-Belga, ARCI, abbonati annuali TPer, Tessera dell'Istituzione Biblioteche di Bologna, Card Musei Metropolitan Bologna, Fondazione Musica Insieme, Teatro Arena del Sole, Casalecchio Teatro Card, Gender Bender card, Carta DOC, Bottega Finzioni, Università Primo Levi e Associazione italo-spagnola Regenta € 5,00

### Campagna FICE 'Chi fa d'essai fa per tre'

#### per i giovani fino ai 30 anni

Il mercoledì, in entrambe le sale € 3,00  
Invalidi con accompagnatore ingresso libero

### Convenzione parcheggio APCOA Riva Reno

Sconto del 50% per gli spettatori del Cinema Lumière

### CINETECA MENSILE

#### Periodico di informazione cinematografica

Direttore responsabile: Paola Cristalli

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Redazione: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza

Edizione on-line: Alessandro Cavazza

Grafica e composizione: Lo Studio - www.lostudio.it

Stampa: MIG - Moderna Industrie Grafiche

Editor: Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero

Proprietà: Fondazione Cineteca di Bologna (aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

Distribuzione: Bernardo Galasso; Fare mondi di Piazza Grande cooperativa sociale

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Presidente: Marco Bellocchio

Direttore: Gian Luca Farinelli

Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio,

Valerio De Paolis, Alina Marazzi

Fondatore: Comune di Bologna

Sostenitori: Production Pathé, Shivendra Singh Dungarpur, Gruppo Hera

Gestione: Mostra Internazionale del Cinema Libero – Presidente Gian Paolo Testa

Direzione e cura del programma: Andrea Morini

Coordinamento programmazione: Luisa Ceretto,

Anna Di Martino, Isabella Malaguti, in collaborazione con Rossana Ronconi

Segreteria organizzativa: Erika Angiolini

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi è a cura di Luisa

Ceretto, Elisa Giovannelli, Andrea Morini, in collaborazione con

Guy Borlée, Cristina Piccinini, Gabriele Veggetti e Narges Bajat

Responsabile sale: Nicoletta Elmi

Proiezionisti: Alessio Bonvini, Marco Morigi, Irene Zangheri

Revisione copie: Carlo Citro, Beatrice Lorenzini

Movimento pellicole: Ornella Lamberti

Personale di sala: Marco Coppi, Ignazio Di Giorgi, Vania Stefanucci

Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli

Amministrazione: Anna Rita Miserendino, Antonio Volpone



### I 20 FILM ITALIANI PIÙ BELLI DEL 2016

#### Candidati ai premi

#### Cineteca di Bologna/Vodafone

Dopo il successo del concorso dedicato ai 30 film più belli del 2016, al

via la seconda competizione dedicata al cinema italiano. Anche questa volta il pubblico potrà far valere la propria opinione per eleggere i più rilevanti talenti nazionali di questi dodici mesi. Concorrono 20 film selezionati dal comitato scientifico della Cineteca di Bologna senza distinzione di genere, tecnica, o forma produttiva. Fa fede la data di uscita sul territorio nazionale, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016. La premiazione avverrà all'interno del festival Visioni Italiane (1-5 marzo 2017). Vai sul sito [cinemabo.it](http://cinemabo.it). Puoi vincere ingressi al Cinema Lumière e altri regali. Buon divertimento!

**V.O. SOTT** Versione originale con sottotitoli italiani

**INCONTRO** Relatore / incontro / tavola rotonda

Accompagnamento musicale dal vivo

**Cinefilia** Cinefilia Ritrovata

Proiezioni in pellicola

Schermi e Lavagne